

# GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via Principe di Piemonte 190 - 09010 Giba
<b>Codice Fiscale</b>	02324550926
<b>Numero Rea</b>	
<b>P.I.</b>	02324550926
<b>Capitale Sociale Euro</b>	174.405 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	829999
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	2.420	319
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.100	7.100
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>9.520</b>	<b>7.419</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	633.438	1.131.241
<b>Totale crediti</b>	<b>633.438</b>	<b>1.131.241</b>
IV - Disponibilità liquide	431.351	82.428
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.064.789</b>	<b>1.213.669</b>
D) Ratei e risconti	55	102
<b>Totale attivo</b>	<b>1.074.364</b>	<b>1.221.190</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	174.405	174.405
IV - Riserva legale	10.792	10.192
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	66	600
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>185.264</b>	<b>185.197</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.961	15.613
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	860.927	992.889
<b>Totale debiti</b>	<b>860.927</b>	<b>992.889</b>
E) Ratei e risconti	24.212	27.491
<b>Totale passivo</b>	<b>1.074.364</b>	<b>1.221.190</b>

## Conto economico

**31-12-2025 31-12-2024**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.004.217	662.095
altri	87	1.253
Totale altri ricavi e proventi	1.004.304	663.348
Totale valore della produzione	1.004.304	663.348
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1.002
7) per servizi	799.852	497.772
8) per godimento di beni di terzi	2.801	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	146.389	125.926
b) oneri sociali	39.293	25.836
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.824	6.739
c) trattamento di fine rapporto	8.824	6.739
Totale costi per il personale	194.506	158.501
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	466	1.460
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	466	1.460
Totale ammortamenti e svalutazioni	466	1.460
14) oneri diversi di gestione	4.679	1.070
Totale costi della produzione	1.002.304	659.805
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.000	3.543
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	24
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	24
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	(24)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.000	3.519
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.934	2.919
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.934	2.919
21) Utile (perdita) dell'esercizio	66	600

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Profilo e attività della società

Il GAL non è un'impresa commerciale in senso proprio: la sua attività consiste nell'animazione, nella gestione e nell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale nell'ambito del programma LEADER e non solo, attraverso un approccio partecipativo, innovativo e integrato, attuando un sistema plurifondo con l'impiego di fondi pubblici europei, nazionali e regionali.

L'annualità 2025 si caratterizza per una fase di transizione dalla programmazione 2014/2020 a quella 2021/2027. Di seguito si illustra l'avanzamento delle attività per l'esercizio 2025.

### FEASR – PSR SARDEGNA 2014/2020

Con riferimento al FEASR, le attività relative al Piano di Sviluppo Locale legate al PSR Sardegna 2014/2022 hanno visto la conclusione di tutte le azioni di sistema (19.2) e di cooperazione (19.3), incluse le attività di rendicontazione e la liquidazione integrale delle spese anticipate. La tabella seguente riepiloga il livello di realizzazione finanziaria complessiva delle azioni di sistema e di cooperazione sull'intero periodo di programmazione, conclusosi nel corso del 2025. Il tasso medio di attuazione raggiunto è pari all'**88%** delle risorse previste, un risultato da considerarsi eccellente, tenuto conto della complessità gestionale del periodo e delle difficoltà nei flussi di rendicontazione con l'Organismo Pagatore.

Azioni	Previsto (€)	Realizzato (€)
<b>Agrinido, Agriasilo e Agritata</b>	86.996,40	70.541,24 (81%)
<b>Governance</b>	189.100,00	183.000,00 (97%)
<b>Edilizia sostenibile</b>	55.639,40	34.250,67 (62%)
<b>Distretto rurale del sud ovest della Sardegna</b>	153.032,40	139.135,59 (91%)
<b>Memorie e web tv: Raccontiamo i territori</b>	80.000,00	70.457,05 (88%)
<b>Accorciamo le distanze: filiera corta tra terra e mare</b>	80.000,00	76.961,71 (96%)
<b>Enotria, Percorsi e Passaggi del Vino</b>	80.000,00	61.299,32 (77%)
<b>Totale</b>	<b>724.768,20</b>	<b>635.645,58 (88%)</b>

Per quanto riguarda le azioni a regia, nella fase iniziale del 2025 risultavano ancora aperti, con domande di pagamento in fase di istruttoria, i seguenti bandi:

- Bando misura 7.4 — Smart Village: servizi essenziali per la popolazione rurale
- Bando misura 7.5 — Realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala

- Bando 19.2.1.6.4.1.1.4 — Sostegno a investimenti alle aziende agricole per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra-agricole
- Bando multimisura 19.2.1 — Promozione e valorizzazione delle filiere di qualità: selezione di progetti integrati di filiera (PIF)

Nel mese di luglio 2025, anche su impulso dell'Amministrazione Regionale al fine di completare la spendita delle risorse disponibili, è stato pubblicato un ulteriore bando relativo alla misura 7.4 Smart Village, che ha registrato un'ampia partecipazione da parte degli enti pubblici destinatari. Tutte le istruttorie, comprese quelle dei bandi precedentemente menzionati, si sono concluse nel mese di novembre 2025, come richiesto dalle disposizioni del PSR Sardegna 2014/2022.

Il valore complessivo dei progetti istruiti nell'ambito delle azioni a regia per l'intero piano di azione ammonta a € 9.291.291,90, di cui 51 progetti portati a completa realizzazione per un importo di € 5.659.669,76, pari al 60,9% delle risorse totali istruite. La tabella seguente riepiloga tutti gli esiti istruttori. Gli esiti diversi dalla realizzazione sono riconducibili a cause esterne al GAL, quali difficoltà di accesso al credito da parte dei beneficiari, tempi eccessivamente dilatati tra la domanda di sostegno e la reale disponibilità delle risorse, nonché rinunce volontarie degli stessi beneficiari.

<b>Esito istruttorie progetti</b>	<b>N. progetti</b>	<b>Importo (€)</b>
Realizzati	51	5.659.669,76
Non ammissibili	9	820.912,71
Tagli DDP	11	124.875,58
Tagli DDS	28	298.342,49
Revoche	24	1.587.881,44
Rinunce	10	724.317,80
Importo ammissibile non richiesto a pagamento	—	75.292,12
<b>Totale complessivo</b>	<b>133</b>	<b>9.291.291,90</b>

L'attuazione delle attività legate al PSR Sardegna 2014/2020 ha evidenziato significative difficoltà nella gestione dei flussi finanziari, riconducibili ai tempi eccessivamente dilatati dei procedimenti istruttori in capo all'Organismo Pagatore, rivelatisi in più occasioni incompatibili con la regolare attuazione degli interventi. La misura 19.4, relativa ai costi di gestione e animazione, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta ancora l'unica misura aperta, con risorse anticipate e non ancora ricevute per € 461.323, come evidenziato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025. Sono attualmente in fase di conclusione le operazioni di rendicontazione e di istruttoria da parte dell'Organismo Pagatore delle relative spese, a seguito delle quali il GAL riceverà il rimborso delle somme anticipate. Tale rimborso rappresenta l'unica partita ancora aperta nell'ambito del PSR Sardegna 2014/2022, la cui gestione può pertanto considerarsi sostanzialmente conclusa.

### **FEASR – CSR SARDEGNA 2023/2027**

Con riferimento alle attività legate all'attuazione della programmazione 2021/2027 in ambito LEADER, per il 2025 non si sono registrati sviluppi operativi significativi, in quanto sono ancora in fase di finalizzazione le procedure attuative necessarie per avviare gli interventi. Il GAL Sulcis ha tuttavia iniziato a porre le basi per l'attuazione della strategia. Nel mese di ottobre 2025 il territorio del Sulcis ha ospitato la IX Edition of the Academy on Cultural and Natural Sites as Drivers of Sustainability and Global Citizenship dell'UNESCO, edizione nella quale il GAL ha supportato la realizzazione delle attività. La collaborazione del Gal alle attività dell'Academy focalizzate in questa edizione sul paesaggio vitivinicolo del Carignano del Sulcis assume particolare rilievo e pone le basi per l'attuazione dell'azione specifica "Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis".

### **FSC**

Il GAL Sulcis Iglesiasiente ha stipulato con il Centro Regionale di Programmazione un accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, per lo svolgimento di attività di interesse comune nell'ambito della competitività dei sistemi produttivi. In attuazione di tale accordo sono state stipulate, a dicembre 2022, le seguenti convenzioni ai sensi della L.R. 9 marzo 2022, n. 3, art. 15, commi 4 e 5:

**Convenzioni 67 e 68 — Unioni dei Comuni** - Le convenzioni stipulate con l'Unione dei Comuni del Sulcis e con l'Unione dei Comuni "I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris", finalizzate a supportare l'attuazione dei progetti di sviluppo territoriale PST CRP 42 e PT CRP 41, sono state pienamente operative per l'intera annualità 2025. I professionisti incaricati nel corso dell'anno hanno supportato le Unioni dei Comuni nell'attuazione dei rispettivi progetti, che hanno registrato un costante avanzamento sia delle attività previste che della relativa spesa.

**Convenzione 39 — Competitività delle MPMI** - Oltre le convenzioni stipulate con le unioni dei comuni, è stata stipulata una terza convenzione, con il Centro Regionale di Programmazione, per attuare azioni mirate al sostegno, alla creazione e alla competitività delle MPMI per ampliare, ammodernare o diversificare le attività nei settori della ricettività, ristorazione, servizi per il turismo, la cultura e l'ambiente. Nell'ambito della convenzione sono stati pubblicati due bandi rivolti alle imprese, che nel corso del 2025 hanno visto il pieno svolgimento delle attività istruttorie per entrambi i bandi.

**Convenzione 98 — Internazionalizzazione** - A seguito della DGR n. 5/13 del 23 febbraio 2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi per le azioni di sostegno alla strategia di sviluppo territoriale e alla competitività del sistema economico, è stata stipulata a dicembre 2024 una ulteriore convenzione con il Centro Regionale di Programmazione. Con tale atto il GAL Sulcis è stato investito del ruolo di coordinatore, in nome e per conto degli altri GAL sardi, per la predisposizione e realizzazione di attività di internazionalizzazione e di marketing territoriale.

Le attività hanno riguardato la pianificazione, l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative propedeutiche alla partecipazione della Regione Sardegna all'Esposizione Universale Expo 2025 di Osaka. Nel mese di giugno 2025 si è svolta l'esperienza "Casa Sardegna" ad Osaka, nell'ambito della quale il GAL Sulcis ha coordinato cinque giornate tematiche che hanno coinvolto rappresentanti del mondo imprenditoriale, buyer e operatori culturali, coniugando identità territoriale, relazioni internazionali e valorizzazione delle produzioni locali.

### **PNRR — "Next Generation EU"**

Nell'ambito dei fondi PNRR è stato sottoscritto un accordo operativo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 con l'Università degli Studi di Sassari, per una collaborazione finalizzata all'attuazione del progetto Spoke 2 — e.INS — Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia. Il progetto ha lo scopo di rafforzare il rapporto tra il mondo scientifico e il tessuto imprenditoriale, attraverso la ricerca e il trasferimento tecnologico a sostegno della competitività delle imprese e della valorizzazione dei territori in ambito turistico e dei beni culturali.

L'obiettivo specifico dell'accordo è stato la valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale mediante l'impiego di soluzioni digitali innovative, con particolare riferimento alla costruzione di strumenti di storytelling digitale e di soluzioni basate sulla realtà virtuale e aumentata per la valorizzazione del paesaggio vitivinicolo del Carignano del Sulcis. Le attività, avviate a luglio 2025, si sono svolte nella seconda metà dell'anno e si sono concluse con la rendicontazione nel mese di dicembre 2025. Il valore complessivo dell'accordo è pari a € 130.000.

### **FONDI REGIONALI - Interventi a sostegno dell'attività dei Gruppi di Azione Locale**

Il GAL Sulcis beneficia di ulteriori contributi regionali per la copertura dei maggiori oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 48 del Regolamento (UE) 809/2014 e degli ulteriori costi di esercizio connessi all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi del personale, costi di formazione, costi legati alla comunicazione, costi finanziari nonché costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia. Nel corso del 2025 tale contributo ha concorso a sostenere i costi di gestione corrente dell'ente che non trovano completa copertura negli stanziamenti sopramenzionati.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente nonostante gli effetti negativi del perdurare del conflitto in Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, che hanno continuato ad alimentare instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime; del rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, ulteriormente acuito dalle difficoltà di approvvigionamento registrate nel corso del 2024.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

## **Principi di redazione**

### **Principi generali di redazione del bilancio**

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

#### **Continuità aziendale presente - no incertezze**

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, vi è da specificare che il GAL srl non svolge attività di impresa in senso proprio ma si occupa di promuovere le specificità del territorio attraverso la realizzazione di progetti finanziati dalla Regione Sardegna che permettano di far conoscere le specificità del territorio in tutto il mondo Il GAL pertanto non ha fondi propri derivanti da ricavi di gestione ma gestisce fondi pubblici debitamente rendicontati. Per tale motivo non si è ritenuto opportuno calcolare indici economico/finanziari che sarebbero fuorvianti rispetto al tipo di attività svolta e alla certezza della continuità aziendale.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;  
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;  
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;  
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;  
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;  
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale e degli impegni non risultanti dai conti d'ordine;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura (ad esempio, i dati sull'occupazione, i compensi degli organi sociali, gli strumenti finanziari emessi dalla società)
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 9.520.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.102.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.420.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti generici
- altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Coefficienti ammortamento</b>
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	
<b>Altri beni</b>	

Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
--	-----

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 7.100.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 7.100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

In particolare la voce comprende:

- Partecipazione Fondazione per Euro 7.000;
- Partecipazione FLAG per Euro 100.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	9.520
Saldo al 31/12/2024	7.419
Variazioni	2.102

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	12.687	119.218	7.100	139.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.687	118.899		131.586
Valore di bilancio	0	319	7.100	7.419
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	2.568	-	2.568
Ammortamento dell'esercizio	-	466		466
Totale variazioni	0	2.102	0	2.102
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	12.687	121.786	7.100	141.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.687	119.366		132.053
Valore di bilancio	0	2.420	7.100	9.520

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.064.789. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 148.880.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 633.438.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 497.803.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 431.351, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 348.923.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 55.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 47.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il Patrimonio Netto è composta da:

**Capitale sociale:** Il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto da:

- Capitale sociale ordinario      Euro 174.405

**Riserva legale:** nella riserva legale (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari a 10.792, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Il patrimonio netto ammonta a euro 185.264 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 67.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Fondi per rischi e oneri**

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nell'esercizio in commento non sono presenti Fondi per rischi e oneri.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 3.961
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 8.824

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 3.961 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 11.652.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 860.927.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 131.962.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 2.704 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

## Ratei e risconti passivi

**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 24.212.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 3.279.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

### **Valore della produzione**

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 1.004.217 e comprende:

- contributo misura 19.04 per € 139.538
- contributo c/funzionamento FR per € 123.991
- contributo misura 19.2 per € 154.045
- contributo misura 19.3 per € 2.120
- contributo misura CRP\_EXPO per € 307.180
- contributo piano Sulcis conv.39 per € 102.349
- contributo UDC MONTE IDDA conv. 68 per € 12.440
- contributi SRG06 per €6.863
- contributo per spese da rendicontare per € 6.650
- contributo partecipazione Università di Sassari per € 116.775

### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.002.304.

### **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente. L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 24% per l'IRES e del 2,93% per l'IRAP.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
  - Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
  - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
  - Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
  - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
  - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
  - Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n.22-sexies C.C.)
  - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
  - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
  - Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
  - Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
  - Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
  - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)
- Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
  - Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
  - Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1.00
Impiegati	3.00

#### **Rapporti di collaborazione organizzata dal committente**

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	2.380

### **Compensi**

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

### **Anticipazioni, crediti, garanzie**

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Impegni, garanzie, passività potenziali**

La società non ha contratto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

### Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

#### Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come definiti in tabella

#### Comma 126 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la società ha formalizzato i seguenti atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati definiti nella tabella sottostante

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
Regione Autonoma Sardegna	500.000,00 €	20/01/25	Azioni di sostegno alla strategia di sviluppo territoriale e alla competitività del sistema economico, sociale e culturale regionale - Conv. 98 del 20/12/24
Regione Autonoma Sardegna	25.011,22 €	07/04/25	Sostegno Prepartorio - PR Sardegna FSE +
Regione Autonoma Sardegna	50.000,00 €	29/04/25	Legge regionale n.18/2023 – art. 1, comma 2, tabella A_ Spese di gestione dei Gruppi di Azione Locale (GAL)
Sardegna Ricerche	195.271,05 €	19/05/25	POR FESR Sardegna 2014-2020 - Progetto - Vivere il Sud Ovest
ARGEA -	24.755,00 €	11/08/25	PSR 2014/2020 Misura 19.3 - Progetto "Enotria"
Regione Autonoma Sardegna	15.000,00 €	28/08/25	Fondi Regionali D.G.R. n. 47/35 del 30 novembre 2021 - Annualità 2022
Regione Autonoma Sardegna	9,08 €	29/08/25	Fondi Regionali D.G.R. n. 47/35 del 30 novembre 2021 - Annualità 2023
ARGEA	70.457,05 €	04/11/25	PSR 2014/2020 Misura 19.3 - Progetto "Memoria e Web TV"

UNIVERSITA' DI SASSARI	66.000,00 €	10/11 /25	Progetto e.INS - Spoke 2 - PNRR M 4 C 2 L 1,5
ARGEA	12.048,52 €	05/12 /25	PSR 2014-2020 - Mis. 19.2 - "Azioni di Sistema" - Edilizia sostenibile
ARGEA	70.541,24 €	05/12 /25	PSR 2014-2020 - Mis. 19.2 - "Azioni di Sistema" – Progetto “Agrinido, Agriasilo e Agritata”
ARGEA	76.961,71 €	05/12 /25	PSR 2014/2020 Misura 19.3 - Progetto "Accorciamo le Distanze"
ARGEA	20.652,96 €	19/12 /25	PSR 2014-2020 - Mis. 19.2 - "Azioni di Sistema" - Governance Territoriale
ARGEA	139.135,59 €	19/12 /25	PSR 2014-2020 - Mis. 19.2 - "Azioni di Sistema" - Distretto rurale
ARGEA	36.544,32 €	30/12 /25	PSR 2014/2020 Misura 19.3 - Progetto "Enotria"
ARGEA	135.334,82 €	30/12 /25	PSR 2014/2020 Misura 19.4. "Sostegno per i costi di gestione e animazione del GAL".
Comune di Giba	€ 15.741,00*NA		<b>Comodato d'uso gratuito dell'immobile individuato in Via Principe di Piemonte 190– Ex Sede INPS</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.453.463,56</b>		

*\*Il vantaggio economico è stato quantificato pari alla quotazione massima rilevata dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate per locazioni di abitazioni di tipo economico nella zona di riferimento, applicata alla superficie risultante dalla visura catastale, per 9 mesi dell'anno 2025 (aprile - dicembre)*

Si dichiara inoltre che, con riferimento ad eventuali aiuti di Stato, gli stessi sono oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 66 , come segue:

- interamente alla Riserva legale

### Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

## **Nota integrativa, parte finale**

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

*f.to Cristiano Luciano Piras*

Il sottoscritto LUCA MARIO NAPOLITANO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.